



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità internazionale

Un anno di guerra tra Russia e Ucraina

Un anno di guerra: è caduto ieri il triste anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina.

L'impensabile nel cuore dell'Europa si scatenò nella notte del 24 febbraio 2022. Doveva essere una guerra lampo, con un attacco su tre fronti per arrivare a prendere i palazzi del potere di Kiev, dove insediare un governo fantoccio guidato da Mosca. Ma la reazione ucraina e i cattivi piani del Cremlino hanno fatto sì che quel progetto fallisse e che dal previsto *blitzkrieg* si passasse al più tragico e sanguinoso conflitto accesi nel Vecchio Continente dal 1945. Le armi Nato hanno poi permesso una parziale riconquista fino alla liberazione di Kherson. Nel mezzo, l'annessione da parte della Federazione russa di quattro regioni occupate al termine di un referendum irregolare.

Il conflitto attualmente non vede prospettive di pace, perché nessuno dei belligeranti coinvolti a vario titolo nella crisi sta proponendo serie iniziative diplomatiche, con l'eccezione della Santa Sede e dell'infaticabile voce del Papa. Solo la Turchia ha cercato una mediazione iniziale, ospitando incontri a basso livello, conclusi senza esito. Oggi si spera in una possibile iniziativa cinese, mentre si teme la ripresa dei combattimenti su vasta scala con l'offensiva di Mosca e la controffensiva di Kiev.

Le vittime e i profughi

Bisogna partire da loro, dalle vittime, quando si parla di guerra. L'Alto commissariato per i diritti umani dell'Onu ha conteggiato finora 8.006 civili morti e 13.287 feriti. I bambini uccisi sono 487 e 954 quelli feriti. Si tratta di dati sottostimati, perché l'Ucraina non fornisce cifre, principalmente per non deprimere

il morale del Paese durante la resistenza all'aggressione (solo a Mariupol si parla di oltre diecimila vittime). Nessun conteggio ufficiale nemmeno per i caduti in combattimento. Non lo fornisce Kiev, non lo fa Mosca. L'Ucraina aggiorna il numero presunto dei soldati nemici uccisi, un numero sicuramente sovrastimato, per dare il segno della propria forza militare. Analisti indipendenti parlano di ben oltre 100.000 fra morti e feriti sul fronte russo (dove i comandi non si fanno scrupolo di mandare al massacro truppe mal equipaggiate e mal addestrate) e di un bilancio un po' meno pesante sul fronte opposto. Otto milioni di ucraini nel 2022 hanno lasciato il proprio Paese sotto le bombe. Quasi un ucraino su cinque ha varcato le frontiere verso la Moldavia e i Paesi Ue. Il 40% sono bambini, gli altri donne e anziani, perché i maschi fino a 60 anni sono richiamabili nelle forze armate e non possono lasciare le proprie case. Nel corso dei mesi un certo numero di profughi è rientrato in patria, nelle zone liberate o più sicure. Ancora 150.000 persone sono ospitate in Italia.

Un capitolo a parte spetta alle violenze e ai crimini compiuti sui civili. A Bucha sono state trovate fosse comuni con persone orrendamente torturate; a Mariupol è stato bombardato il teatro dove avevano trovato rifugio molti sfollati ed era segnalata la presenza di non combattenti. Altre città sono state martellate dall'artiglieria e con i missili dal cielo: condomini sventrati, centrali elettriche messe fuori uso per lasciare gli abitanti senza riscaldamento. Ci sono infine gli stupri di guerra e i rapimenti di bambini, portati in Russia, crimini sicuramente compiuti dalle truppe di occupazione ma ancora da quan-

tificare.

Cosa ci aspetta ora?

La Russia sta ammassando uomini e mezzi ma non è chiaro se sia davvero in grado di lanciare una nuova efficace offensiva già in queste settimane o se dovrà aspettare la primavera. L'Ucraina sta ricevendo un arsenale rinnovato e potenziato dalla Nato e dagli altri Paesi che la sostengono. La strategia di Kiev, in coordinamento con gli alleati, dovrebbe portare a una riconquista di territori per arrivare poi a una tregua da una posizione di forza. Ma i piani scritti dai generali devono fare i conti con la realtà degli scontri sul terreno e con l'evoluzione dello scenario politico.

Difficilmente la crisi si risolverà soltanto sui campi di battaglia. Il prolungarsi del conflitto potrebbe convincere la Cina a premere su Putin. E sul lungo periodo le sanzioni avranno effetti più pesanti di quanto abbiano fatto finora. Mosca si è "difesa" con le ampie riserve valutarie e con l'aiuto di Pechino e altri Paesi "non allineati", pronti a rimpiazzare forniture e mercati chiusi dall'Occidente.

Gli Stati Uniti non vogliono lasciare la vittoria al leader russo, ma nemmeno forzeranno per un improbabile "regime change" al Cremlino. L'Europa è chiamata a uno sforzo in proprio maggiore e più incisivo, sia politico-diplomatico sia di difesa. La Cina di Xi Jinping resta un attore chiave seppure sullo sfondo e senza un coinvolgimento diretto. Nessuno vorrebbe parlare del secondo anno di guerra da oggi 25 febbraio 2023. Tuttavia, le prospettive realistiche di una tregua nei prossimi mesi rimangono oggi, tragicamente, ridotte.

(Fonte: www.avvenire.it)

Verso le elezioni amministrative cittadine. Lista "Ripartiamo da Vicenza"

Tosetto si candida con una sua lista civica

Matteo Tosetto, ex assessore defenestrato da Rucco lo scorso mese di agosto 2022 dopo la sua uscita da Forza Italia, scende in campo per partecipare alle elezioni. Lo farà con una propria lista civica che riprende il nome del suo movimento, *Ripartiamo da Vicenza*, a sostegno di Giacomo Possamai, candidato sindaco del centrosinistra.

Non dice chiaramente "Appoggio Possamai", nonostante gli sia anche stato chiesto: strana ritrosia, che tuttavia indica un percorso politico e un riferimento con nome e cognome. Quello di Possamai, appunto. L'occasione dell'annuncio è stato un incontro con la stampa, presenti una trentina di sostenitori che l'hanno accompagnato nel percorso civico già indicato a metà ottobre.

Tosetto, già vicesindaco, il cui lavoro da assessore al Sociale è stato ampiamente riconosciuto e lodato in città, indica cinque punti come priorità per Vicenza, e spiega che chiederà a Terzo polo e Grande Vicenza, i due gruppi del centro, di andare assieme a lui e al suo gruppo

"a parlare con Possamai per vedere se può portare avanti i nostri progetti e le nostre idee".

I punti principali del suo programma sono:

- nuovo progetto di sicurezza;
- Il sociale, che ha bisogno di nuova programmazione;
- centro storico spento da far rivivere;
- quartieri, nei quali fa nascere i Consigli di quartiere;

- riorganizzazione della macchina comunale.

Tosetto tiene a precisare: "Sono sempre lo stesso, fortemente moderato, liberale e riformista".



Però precisa anche che lui e il suo movimento si vogliono "distinguere dall'amministrazione uscente".

Tra i presenti all'incontro Patrizia Barbieri, consigliere comunale uscente

del gruppo misto, dopo essere stata eletta con Rucco; Davide Fiore, studioso di arte; Augusto Bellon, già preside a Vicenza.

Oggi, dice Tosetto, non sono un liberale, un moderato, un europeista. Oggi sono libero.

Oggi comincia un nuovo percorso politico con la Lista Tosetto - Ripartiamo da Vicenza con cui intende liberamente, senza alcun condizionamento, schierarsi dalla parte dei cittadini.

Ricorda la sua provenienza dall'assessorato che più di tutti mostra molte realtà di disagio, cittadini con problemi tangibili, dove la presenza o l'assenza di

servizi e di supporto da parte del Comune può fare realmente la differenza.

Rivolgendosi ai Vicentini, Tosetto ricorda che "siete voi gli unici che non devo tradire, e l'unico modo per farlo è fare cose che posso migliorare la vita dei cittadini. Se l'asfalto di una città è danneggiato, quella buca non è rossa o nera, è una buca."

Quando qualcuno mi si è avvicinato in questi mesi, e mi ha chiesto di candidarmi a Sindaco, di cogliere la grande opportunità che i son-

daggi mi indicavano, quando qualche buon amico mi ha detto che candidandomi avrei potuto tenere sotto scacco, assicurarmi posti sicuri o creare scompiglio, io sapevo e so di poterlo fare.

Ma la verità è che la città, dei giochetti della politica, non ne può veramente più. E io voglio continuare a guardare in faccia i cittadini quando cammino per strada, nella certezza di svolgere il mio impegno per spirito di servizio e non per ambizione.



Quindi non farò perdere tempo a nessuno, candidandomi per ragioni di forza, ma farò valere la forza delle idee.

Non mi interessa rappresentare i moderati come una piccola realtà di opposizione, ma li voglio protagonisti della prossima amministrazione con un ruolo determinante e di peso, migliore di quello che è stato finora.

Per questa ragione, ho ribadito che verificherò con Possamai, e lo dico pubblicamente, la possibilità di un confronto, a condizione che mi venga data la garanzia che tutto il lavoro svolto dal nostro laboratorio possa trovare spazio anche nel suo programma. Perché è con i programmi che si migliora una città, non che le tifoserie da stadio. Lo dico da uomo LIBERO."

(Testo e immagini tratte dalla pagina Facebook di Matteo Tosetto)



8 marzo 2023: riscopriamo i nostri valori

Carla Gaianigo Giacomini

Della Giornata Internazionale della Donna ormai sappiamo tutto. In questo giorno in effetti si dovrebbero ricordare non solo le conquiste raggiunte dalle donne ma anche le innumerevoli situazioni in cui le donne vivono nella sofferenza: c'è ancora tanta violenza, poca libertà, troppe le dipendenze affettive che creano solitudine e dolore. Quante donne, per non soccombere, si mascherano del potere maschile per farsi strada, schiacciando i loro bisogni e la loro esclusiva ed unica femminilità? Quante ancora vivono da vittime nelle loro realtà chiuse, perse e smarrite? Tanta strada è stata fatta per le conquiste sociali ed economiche, ma forse si è sottovalutato quell'aspetto umano e psicologico che contraddistingue ogni persona sia essa donna o uomo.

E per questa giornata della Donna si propongono alcune riflessioni scritte da Roberta Bailo autrice del libro: *"Libera. Rinasce oggi. Donna nuova."* (Casa Ed. Unsolocielo 2021).

Che cosa significa essere donne oggi

Non credo esista una risposta valida né per tutte, né tanto meno per la stessa fase della vita. Assumere la propria diversità è un percorso che dura una vita intera e ha una colorazione e sfumature sottili, non così facilmente individuabili. Il potere femminile fa fatica a farsi spazio tra la folla delle aspettative e dei dogmi socialmente accettati.

Mettiti la gonna, non metterla, fatti desiderare da un uomo, sii libera, fai lavare i piatti all'uomo, non portare pesi, non essere volgare, sii educata, sei una signorina, non fare la scema che poi pensano male di te: bersagliate da messaggi di ogni tipo, ci ritroviamo a doverci definire per contrapposizione, una contrap-

posizione forte e dura spesso, perdendo così di vista tutti quei bisogni di cura, protezione e sicurezza di cui la donna necessita. Diventiamo così guerriere, paladine solitarie del nostro riscatto contro tutti e tutto, dimenticando il nostro cuore e i nostri desideri, di un femminile che ha bisogno di ricevere, chiedere e ricevere. Passiamo dal niente al tutto, ancora in una logica di indegnità secondo la quale non possiamo essere fragili e vulnerabili, ma forti anche quando riscopriamo il nostro potere autentico, un vizio resta: quello di credere che, riscoperta la nostra forza, non dobbiamo avere bisogno di nulla e di nessuno. Dimentiche del cuore e dell'anima che, anche se selvaggia, mantiene bisogni di sorellanza e di amore. La riscoperta del nostro essere donne in tutto il suo potere, forza e autenticità

non esclude l'altro, aiuta semplicemente ad incontrare l'altro in un'altra dimensione, non di dipendenza, ma di incontro vero, dove poter dire i propri bisogni che vengono accolti, dove poter esistere in totalità e libertà. Ma l'altro non può mai sparire. Es-

sere Donne non significa diventare autistiche monadi rinchiusi in se stesse, bastanti a se stesse.

Siamo relazione. Il nostro compito è creare relazione. Essere donna oggi ha più compiti e difficoltà rispetto a quel passato antico dal quale possiamo attingere per ritrovare la nostra natura.

Abbiamo smarrito radici nel tentativo di essere accettate, abbiamo respirato storie recenti di nonne spaventate e sottomesse, che ci hanno lasciato eredità arrabbiate e solitarie. Ma il femminile possiede una forza e un'energia che lavora anche sotterraneamente e che riesce a bucare i copioni da brava bambina. Basta fermarsi, ascoltare e scoprire i propri sogni e non dire no ad essi. Perché essere Donna significa sapere e vivere e sentire la connessione profonda con il sacro, con la terra, con la vita e saperlo comunicare e vivificare dove è stato smarrito e perso. Possiamo essere guide di vita. Perché lo abbiamo dentro, per nascita. Nostro compito è far sì che si faccia vita in noi e dono per il mondo. Altrimenti appassiamo. Altrimenti diventiamo mute e avvizzite, doloranti a volte fino alla morte del cuore.

Buon 8 marzo 2023 a tutte con le parole della canzone di Anna Oxa presentata a Sanremo:

*Sali, donna, sali e resuscita
Sali e ritorna alla (tua) nascita
Libera l'anima Come rondini la sera
Vola libera, Nitida come il canto
dell'anima.*



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA 2023 A MADDALENE

Anche quest'anno in collaborazione con la Parrocchia e

Noi Associazione abbiamo organizzato una serata per festeggiarci e per stare insieme per

SABATO 11 MARZO 2023

CI INCONTRIAMO

alle ore **19,45** in Patronato per un momento conviviale...tanta allegria e la consueta lotteria. Menù a sorpresa: antipasto - primo - secondo con contorno - dolce - vino - acqua - caffè.

Spesa pro-capite €. **15,00**

Per motivi organizzativi si prega di dare l'adesione entro martedì 7 MARZO 2023

Si informa che senza adesione non si può partecipare alla serata.

Si informa inoltre, che per motivi di sicurezza non si possono superare le 60 presenze.

Per informazioni ed adesioni contattare:

Antonietta	0444 980371
Carla	371 1447744
Rosella	0444 980822

Vita delle Associazioni

Cena con i presepi

Si terrà martedì prossimo 28 febbraio presso la sala inferiore del Circolo Noi la tradizionale cena fra tutti i presepi della Strada dei presepi di Maddalene.

Potranno partecipare tutti coloro che hanno allestito i vari presepi e i loro famigliari nella recente manifestazione conclusasi lo scorso 22 gennaio, manifestazione che ancora una volta, per la quattordicesima volta, ha riscosso un successo di pubblico e di partecipazione contribuendo a far vivere la tradizione natalizia in modo vivo.

Abbiamo avuto modo di vedere, infatti, moltissime persone, soprattutto, nelle giornate festive, camminare alla scoperta dei vari presepi (erano 25 quest'anno) disseminati lungo le vie e le piazze del nostro quartiere, ivi comprese intere famiglie con passeggini e figli al seguito.

La cena organizzata dal Circolo Noi ha lo scopo di tenere uniti i tanti presepi e sviluppare nuove idee e proposte per le future edizioni per far sì che l'iniziativa prosegua sulla scia tracciata e diventi ancora di più una bella tradizione da vivere nel nostro quartiere ogni anno nel periodo natalizio.

Iniziativa culturale



CONCERTO
Joyful Voice
Non solo Gospel!
un'occasione per pregare insieme per la pace
3 marzo 2023 ore 21.00
Chiesa San Giuseppe alle Maddalene - Vicenza

Coro Arsamanda: direzione artistica Paola Burato
Presenta: Maurizia Piva Silovich

Vocalist: Alessandro Colombo Scarmin, Eleonora Belloro, Claudio Rossi
Band: Davide Brolati - Tastiera, Michele Mastrotto - Batteria, Pier Brigo - Basso, Paolo Cervino - Chitarra

INGRESSO: OFFERTA LIBERA

Iniziativa popolare Associazione Luca Coscioni

Raccolta firme

Il 21 dicembre 2022 l'Associazione Luca Coscioni per la Libertà di Ricerca Scientifica, tramite il comitato promotore Veneto, ha depositato presso la sede del Consiglio Regionale del Veneto a Venezia la proposta di Legge Regionale di iniziativa popolare (PdL) denominata: *Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza n. 242 del 2019 della Corte Costituzionale*.

Nell'ambito delle competenze delle Regioni la proposta di legge mira a definire procedure e tempi certi della prestazione sanitaria a garanzia di tutte le persone che intendono chiedere l'accesso al suicidio medicalmente assistito nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 242 del 2019, nota come "Sentenza Antoniani/Cappato".

In ossequio all'art. 20 co. 1 dello Statuto del Veneto, abbiamo scelto di proporre la Legge tramite l'iniziativa popolare con l'obiettivo di raccogliere in sei mesi le 7.000 firme previste di cittadini residenti nella nostra Regione, coinvolgendo autenticatrici ed autenticatori, volontarie e volontari affinché la proposta di legge sia conosciuta dal maggior numero possibile di persone per il tramite della raccolta firme stessa, ma anche di iniziative pubbliche.

Riteniamo che l'informazione resa ai cittadini sia il modo più democratico per renderci tutti consapevoli dei nostri diritti e protagonisti del nostro futuro.

Il Veneto è la prima regione italiana in cui è possibile raccogliere le firme dei cittadini per regolamentare l'aiuto medico a morire.

A febbraio sarà possibile firmare ai tavoli in contrà Cavour tutti i sabato 10 -12:30 e 15 -18 e i giovedì mattina 10 -12:30.

La sottoscrizione della Proposta di Legge sarà inoltre possibile a Vicenza nelle seguenti sedi comunali:

- presso URP di Palazzo Trissino c.so Palladio 98, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30; il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 14,00;
- presso la SEGRETERIA GENERALE di Palazzo Trissino c.so Palladio 98, il martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30;
- presso la CIRCOSCRIZIONE 7 Ex scuola elementare Loschi (zona Ferrovieri) Via Vaccari, 107 (angolo con via Rismondo 2) il martedì con orario 9,00-12,00 e il giovedì con orario 9,00-12,00 e 15,00-17,00.

Fulvia V. Tomatis

Segretario Vicenza-Padova

Comitato Promotore Veneto

Arrivederci a sabato 11 marzo 2023